

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1790 del 02/11/2021

Seduta Num. 50

**Questo** martedì 02 **del mese di** novembre  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/1776 del 20/10/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITA', PROMOZIONE E  
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

**Oggetto:** PSR 2014 - 2020. DETERMINAZIONI IN MERITO AGLI AVVISI PUBBLICI  
APPROVATI CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N.  
2144/2018.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Patrizia Alberti

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui

si è preso atto con deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2144 del 10 dicembre 2018 recante "PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA", SOTTOMISURA 16.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA". FOCUS AREA 3A E 5E. APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI ANNO 2018.";

Dato atto che, con riferimento al tipo di operazione 16.1.01, negli avvisi di cui agli allegati 1 e 2 alla predetta deliberazione n. 2144/2108 si prevede tra l'altro:

- al paragrafo 19 "TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE" che lo sviluppo temporale dei Piani possa avere la durata massima di 30 mesi, calcolata a partire dalla data del provvedimento di concessione del contributo;
- al medesimo paragrafo 19 che l'Amministrazione possa concedere, su motivata richiesta del beneficiario, una sola proroga non superiore a 90 giorni e che la richiesta debba essere presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del Piano;
- al paragrafo 30 "REVOCHE E SANZIONI", la revoca totale del contributo concesso nel caso non sia rispettato il termine perentorio previsto per la conclusione o rendicontazione dei Piani;
- al paragrafo 23 "RIDUZIONI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO", che "in sede di liquidazione a saldo del contributo potrà essere applicata una sanzione pari all'1% del contributo calcolato in base ai controlli effettuati e all'applicazione di quanto disposto al paragrafo precedente per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario; oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo";

Considerato che:

- alcuni beneficiari ed associazioni di categoria, con note assunte agli atti del Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema

agroalimentare, hanno evidenziato difficoltà nella conclusione delle attività relative a progetti approvati in esito agli avvisi adottati con la predetta deliberazione n. 2144/2018, causate da ritardi legati all'emergenza da COVID-19 ed a difficoltà legate allo svolgimento di attività "in presenza" quali le visite formative e gli scambi previsti dalle misure 1 e 2;

- le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, disposte dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, comportano una perdurante situazione di oggettiva difficoltà organizzativa a carico dei partner dei Gruppi operativi operanti in alcuni ambiti geografici e in capo ai beneficiari delle misure 1 e 2, tale da poter generare molteplici ritardi nella realizzazione delle attività previste e nel perfezionamento della documentazione necessaria alla presentazione delle rendicontazioni tecnico-finanziarie;
- una dilazione dei termini previsti negli avvisi suddetti consentirebbe ai soggetti beneficiari di realizzare compiutamente quanto previsto nei Piani di innovazione e negli interventi di formazione e consulenza, di cui agli avvisi di che trattasi, e di predisporre la documentazione prevista a rendiconto in conformità alle disposizioni e di non incorrere nelle sanzioni citate;

Richiamato, inoltre, il paragrafo 11.6 "SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA" degli allegati 1 e 2 alla predetta deliberazione n. 2144/2108;

Rilevato, in proposito, che:

- con la successiva deliberazione n. 1098 del 1° luglio 2019 recante "PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA", SOTTOMISURA 16.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA". FOCUS AREA 2A E 4B. APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI ANNO 2019" è stata introdotta, con riferimento alle spese per attività di formazione e consulenza, la facoltà di inserire nuove proposte approvate e/o nuove imprese partecipanti per tutto il periodo di durata del Piano di innovazione, senza che questo si configuri come variante progettuale;

- che tale possibilità è stata confermata nei successivi avvisi relativi al tipo di operazione 16.1.01, approvati con proprie deliberazioni n. 2402 del 9 dicembre 2019, n. 153 del 10 febbraio 2020 e n. 1089 del 31 agosto 2020;
- è altresì opportuno rendere omogenee le modalità di gestione della spesa per attività di formazione e consulenza, uniformando le disposizioni contenute negli avvisi di cui alla citata deliberazione n. 2144/2018 a quanto previsto nei successivi citati avvisi riferibili al tipo di operazione 16.1.01;

Ritenuto, pertanto:

- di modificare il paragrafo 19 "TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE" degli allegati 1 e 2 di cui alla citata deliberazione n. 2144/2018 estendendo a 12 mesi la proroga massima concedibile;
- di ridefinire le disposizioni procedurali fissate al paragrafo 11.6 "SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA" degli allegati alla più volte citata deliberazione n. 2144/2018, sostituendo integralmente il suddetto punto, secondo la formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- la proroga in argomento è concedibile ai Piani per i quali, alla data di approvazione del presente atto, non sia già scaduto il termine di conclusione del Piano;
- nel caso di Piani per i quali sia già stata richiesta la proroga prevista dai relativi Avvisi, è possibile richiedere una ulteriore proroga a condizione che la proroga complessiva non oltrepassi i 12 mesi;

Ritenuto infine di confermare quant'altro stabilito con propria deliberazione n. 2144/2018;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e

successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del

Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

- 1) di modificare gli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 2144/2018 come segue:
  - al paragrafo 19 "TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE" estendendo a 12 mesi la proroga massima concedibile per la realizzazione dei Piani di innovazione;
  - sostituendo integralmente le disposizioni procedurali fissate al punto 11.6 "SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA" secondo la formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire che:
  - la proroga in argomento è concedibile ai Piani per i quali, alla data di approvazione del presente atto, non sia già scaduto il termine di conclusione del Piano;
  - nel caso di Piani per i quali sia già stata richiesta la proroga prevista dai relativi Avvisi, è possibile richiedere una ulteriore proroga a condizione che la proroga complessiva non oltrepassi i 12 mesi;
- 3) di confermare quant'altro stabilito con deliberazione n. 2144/2018;



- 4) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

- - - - -

## **SPESE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA**

Le attività di formazione e consulenza devono rientrare nelle tipologie declinate nella deliberazione n. 1201/2018 per i tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 del PSR 2014-2020, devono avere ad oggetto tematiche coerenti con il Piano di Innovazione presentato dal GO ed essere rivolte alle imprese partecipanti al GO ed aperte a tutte le imprese che vogliono aderirvi durante la durata del Piano.

L'ammissibilità delle spese è determinata sulla base del costo calcolato con le modalità di cui al paragrafo 8) dell'Allegato A) alla deliberazione n. 1201/2018 in applicazione dei costi standard e spese forfettarie ivi definite.

All'atto di presentazione della domanda di sostegno del GO, le proposte di formazione e consulenza devono già essere state presentate per l'approvazione nel Catalogo verde sugli appositi bandi aperti a SIAG, secondo le modalità e condizioni definite dall'Allegato A) alla predetta deliberazione n. 1201/2018. Ulteriori proposte potranno essere presentate dopo l'avvio dell'attività del GO, e in caso di positiva valutazione potranno essere immediatamente attuate. Le proposte di formazione e consulenza sul "Catalogo Verde" possono essere presentate durante tutto il periodo di durata del Piano di innovazione.

In sede di domanda di sostegno dovrà essere inserito l'elenco delle imprese interessate a partecipare alle attività di consulenza e formazione del GO. L'eventuale ampliamento del numero di imprese interessate potrà avvenire durante tutto il periodo di durata del Piano di innovazione.

L'inserimento nel Piano di innovazione di nuove proposte approvate e/o di nuove imprese partecipanti validate viene effettuato senza la necessità di operare varianti; tali variazioni non potranno comunque comportare un aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Successivamente, e comunque prima di iniziare le attività di formazione e/o consulenza dovrà essere inserita a SIAG con le modalità di cui all'allegato B) alla deliberazione n. 1201/2018 una specifica domanda di "AVVIO FORMAZIONE\_CONSULENZA GOI" con i dettagli ivi previsti tra cui, in particolare i nominativi dei partecipanti e i calendari di svolgimento delle attività, al fine di consentire gli opportuni controlli in itinere.

Sulla domanda di "AVVIO FORMAZIONE\_CONSULENZA GOI" verranno effettuati a cura del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare gli opportuni controlli di ammissibilità, mentre i controlli in itinere sono di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca ed effettuati con le modalità di cui alla citata deliberazione n. 1201/18.

Parimenti al termine delle attività dovrà essere inserita a SIAG una domanda di "RENDICONTO FORMAZIONE\_CONSULENZA GOI" propedeutica alla domanda di pagamento vera e propria che sarà invece presentata con le regole e gli schemi propri del tipo operazione 16.1.01.

Sulla domanda di "RENDICONTO FORMAZIONE\_CONSULENZA GOI" saranno effettuati i controlli tecnico/amministrativi relativi alla corretta esecuzione delle attività, di competenza di AGREA che li esercita tramite delega ai Servizi Territoriali competenti per territorio. I predetti Servizi redigono appositi verbali inseriti a SIAG che danno conto del corretto svolgimento tecnico delle attività, mentre tutti i restanti controlli (controllo in loco, DURC, antimafia, ecc.) saranno effettuati a valere sulla domanda di pagamento presentata ai sensi della misura 16.1.01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1776

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1776

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1790 del 02/11/2021

Seduta Num. 50

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi